- Questi risultati sono testimoniati dalla pubblicazione di 6 volumi e di 106 lavori su riviste internazionali e su atti di congressi internazionali. Attenzione è stata dedicata alla diffusione, in ambito nazionale, dei risultati conseguiti e delle attività svolte.
- L'Istituto ha rafforzato la presenza nelle iniziative di organismi internazionali, europei e nazionali (confronti internazionali di misura) e nei programmi di ricerca sostenuti da UE, ESA, ASI e CNR.
- Sono stati intensificati i rapporti di collaborazione scientifica con organismi internazionali, università, istituti metrologici, enti nazionali interessati alle attività dell'IEN.
- L'attività di ricerca svolta per conto di committenti si è mantenuta su livelli significativi. Consistente è stata l'attività di certificazione tecnica; in crescita è stata l'attività d'accreditamento, che ha permesso di potenziare la rete di laboratori accreditati quali centri di taratura SIT e le loro capacità di misura.
- Sono state potenziate le attività di formazione di ricercatori, giovani laureati e tecnici.
- L'Istituto ha espresso una presenza attiva nell'organizzazione di conferenze, convegni, *workshop*, riunioni di organismi internazionali, iniziative di diffusione della cultura scientifica.
- L'IEN ha dato impulso ai processi d'innovazione nel suo funzionamento, con una più ampia diffusione di sistemi informatici nelle attività di ricerca, sperimentazione e gestione, iniziative in tema di gestione per la qualità, sicurezza, valutazione delle attività e definizione di nuovi regolamenti.
- È proseguita l'azione di reclutamento di nuovo personale, con un incremento delle persone assunte con contratto a tempo indeterminato e una riduzione delle persone assunte con contratto a termine.

Si ritiene, infine, di poter affermare che nel 1999 l'Istituto ha realizzato, grazie al consistente incremento del contributo del MURST, un potenziamento delle sue attività e strutture di ricerca, conseguendo obiettivi e risultati in linea con le previsioni del Programma triennale 1998-2000. L'auspicio è che lo sviluppo di attività nel 1999 possa trovare conferma nel 2000, anno conclusivo del Programma triennale, valorizzando le potenzialità che l'Istituto può esprimere in termini di:

- risultati scientifici d'eccellenza in ambito internazionale;
- contributi ai processi d'innovazione nell'industria;
- sostegno tecnico-scientifico alle Pubbliche Amministrazioni;
- risposta ad esigenze della società su temi d'ampio interesse come l'ambiente, la salute e la qualità della vita.

2 - RISULTANZE COMPLESSIVE

Il conto consuntivo per l'esercizio finanziario 1999 riassume, come di consueto, il quadro complessivo della gestione che risulta così sintetizzato:

– avanzo finanziario di	L.	101.646.605
– avanzo di cassa di	L.	16.027.161.730
– avanzo economico di	L.	2.320.814.995

Su questi risultati è opportuno fare alcune considerazioni. In prima istanza (e con riserva di annotazioni in ordine all'avanzo di cassa ed all'avanzo economico), la rappresentazione analitica dell'avanzo finanziario risulta dalla "situazione amministrativa" che viene riportata nel seguito.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio			+	L.	4.528.638.785
Riscossioni					
- in conto competenza	L.	26.007.252.675			
- in conto residui	"	15.384.236.360			
			+	"	41.391.489.035
Pagamenti					
- in conto competenza	L.	19.894.466.705			
- in conto residui	"	9.998.499.385			
			-	"	29.892.966.090
Consistenza di cassa alla fine dell'esercizio			+	L.	16.027.161.730
Residui attivi					
- degli esercizi precedenti	L.	524.131.655			
- dell'esercizio	"	1.393.727.435			
			+	"	1.917.859.090
Residui passivi					
- degli esercizi precedenti	L	9.237.691.180			
- dell'esercizio	"	8.605.683.035			
			-	"	17.843.374.215
Avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio			+	L.	101.646.605

La determinazione del risultato finanziario positivo per l'esercizio 1999 è dovuta, essenzialmente, alla riduzione dei residui passivi e alle economie realizzate per alcune tipologie di spese.

In sintesi la situazione finanziaria può essere così rappresentata:

- disavanzo finanziario di competenza	-	"	1.099.169.630
- minori residui attivi	-	"	14.039.790
- minori residui passivi	+	"	391.860.955
- avanzo finanziario esercizio precedente	+	"	822.995.070
Totale avanzo finanziario esercizio 1999	+	L.	101.646.605

Le risultanze dell'ultimo triennio, relativamente alla parte di competenza, sono comprese nella tabella che segue e che riporta una analisi generale delle entrate e delle spese.

TABELLA I

IMPORTI IN MILIONI DI LIRE

TIT.	ENTRATE	1997	1998	1999	TIT.	USCITE	1997	1998	1999
	Avanzo di amministrazione	2.060	470	-		Disavanzo di amministrazione presunto	-	-	-
	Entrate correnti	-	-	-	I	Spese correnti			
I	Trasferimenti correnti	13.163	13.988	18.209		personale	12.220	12.352	12.993
II	Altre entrate	4.167	4.315	4.221		altre	4.484	4.667	6.010
	Tot. Entrate correnti	17.330	18.303	22.430		Tot. spese correnti	16.704	17.019	19.003
III	Alienazione beni patrimoniali e riscossione di crediti	165	139	686	II	Spese in c/ capitale	2.947	1.286	5.556
IV	Trasferimenti conto capitale	220	333	344	III	Estinzione di mutui e anticipazioni	-	-	-
V	Accensione di prestiti	-	-	-					
	Tot. Entrate c/capitale	385	472	1.030		Tot. spese c/capitale	2.947	1.286	5.556
VI	Partite di giro	3.284	5.554	3.941	IV	Partite di giro	3.284	5.554	3.941
	Totale entrate	23.059	24.329	27.401		Totale uscite	22.935	23.859	28.500
	Disavanzo finanziario	-	-	1.099		Avanzo finanziario	124	470	
	Totale a pareggio	23.059	24.329	28.500		Totale a pareggio	23.059	24.329	28.500

Sulla base di questa tabella si può ora procedere a una analisi dei singoli movimenti finanziari dell'entrata e della spesa.

3 - ANALISI DELLE ENTRATE

Il contributo ordinario di funzionamento del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica risulta accertato in 18.200 milioni di lire. Tale assegnazione è stata attribuita secondo quanto previsto dall'art. 7 del decreto legislativo 5 giugno 1999, n. 204 recante "Disposizioni per il coordinamento, la programmazione e la valutazione della politica nazionale relativa alla ricerca scientifica e tecnologica, ai sensi dell'art. 11, comma 1, lettera d), della legge 5 marzo 1998, n. 59", previo parere favorevole delle competenti Commissioni parlamentari (VII Commissione permanente Istruzione del Senato della Repubblica e VII Commissione permanente Cultura, scienza e istruzione della Camera dei Deputati). L'ulteriore finanziamento - sulla base della domanda presentata dall'Istituto per la concessione di contributi di funzionamento agli istituti scientifici speciali - non è stato concesso e pertanto il cap. 2 dell'entrata registra una diminuzione di 5.900 milioni. Complessivamente le entrate derivanti dai trasferimenti dello Stato sono aumentate, rispetto al precedente esercizio, di 4.245 milioni.

Tra i trasferimenti correnti, occorre evidenziare l'erogazione di un contributo di 4,8 milioni da parte della Provincia di Torino e di 4 milioni da parte del Comune di Torino per l'organizzazione del XXVI Convegno Nazionale dell'Associazione Italiana di Acustica (AIA) svoltosi presso l'Istituto dal 27 al 29 maggio 1998.

Le entrate relative alla vendita di beni e alla prestazione di servizi (cat. V) registrano una flessione per quanto concerne i proventi derivanti dalle attività di consulenza, prove e tarature, da contratti di ricerca diversi e da contratti con la Commissione della Comunità Europea, anche in conseguenza della difficile situazione di mercato.

I flussi finanziari derivanti dalle entrate della categoria in esame dimostrano, nonostante le difficoltà derivanti dal sempre maggior impegno sul piano delle attività istituzionali e dalla flessione di mercato, la costante attenzione dell'Ente nella ricerca di qualificate forme di autofinanziamento. Si precisa inoltre che, nella determinazione delle tariffe per prestazioni a pagamento, si è tenuto conto delle raccomandazioni della Corte dei Conti trasmesse con determinazione n. 1318/Rel., del 23 novembre 1976 per cui gli enti pubblici devono considerare sia le tariffe praticate - per analoghe prestazioni - da organismi nazionali ed esteri, sia la circostanza che,

non avendo fini di lucro, devono stabilire prezzi che risultino competitivi, nonché degli oneri di personale, di ammortamento, delle spese generali e dei costi direttamente imputabili o afferenti all'esecuzione delle prestazioni. E' comunque costante l'attenzione dell'Ente nell'operare una selezione di queste attività esterne, che sono anche considerate come una necessaria verifica delle competenze maturate all'interno.

Le entrate in discorso - comprensive anche di quelle erogate dal CNR e da altri enti pubblici per investimento a fronte di contratti di ricerca stipulati con l'Istituto - trovano una più analitica dimostrazione nella tabella che segue, dove si raffrontano le previsioni - indicate nel Piano di attuazione per l'anno 1999 del Programma triennale di attività 1998÷2000 - con l'avvenuta fatturazione dei proventi, ripartite per i Settori nei quali è articolata l'attività dell'Istituto. A tal fine si precisa che i nomi dei Settori sono indicati in modo abbreviato e pertanto si devono così intendere: Metrologia elettromagnetica e di tempo e frequenza (METF), Metrologia Elettrica (ME), Fotometria (FOT), Acustica (ACU), Materiali (MAT), Elettromeccanica (ELT), Ingegneria dei sistemi (IS), Accreditamento di Laboratori (AL).

Introiti per prestazioni a pagamento nel 1999 ((importi in milioni di lire)

Settore	*Tarature, prove, accreditamento, altre prestazioni*		*Contratti di ricerca*		*Totale*	
	Previs.	*Fatturato*	*Previs.*	*Fatturato*	*Previs.*	*Fatturato*
METF	265	295	414	286	679	581
ME	570	482	690	474	1.260	956
FOT	580	440	122	118	702	558
ACU	270	175	60	-	330	175
MAT	115	145	73	80	188	225
ELT	500	462	37	69	537	531
IS	–	–	-	-	-	-
AL	600	627	–	36	600	663
Altre entrate	–	27	24	-	24	27
TOTALE	**2900**	**2653**	**1420**	**1063**	**4320**	**3716**

Per quanto concerne i redditi e proventi patrimoniali (cat. VI), gli accertamenti relativi alle entrate derivanti da affitti di immobili confermano le previsioni iniziali.

Le entrate che si registrano alla categoria VII per "Recuperi e rimborsi diversi" sono relative ai rimborsi delle spese di utenza (riscaldamento, pulizia, energia elettrica, ecc.) riguardanti i contratti di locazione attivi in corso e, pertanto, strettamente collegate alle spese sostenute, nonché all'istituzione del capitolo concernente l'IVA relativa agli acquisti di beni per l'esercizio dell'attività commerciale, così come indicato nella nota del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica del 15 gennaio 1999, prot. 11.RIC. relativamente al Regolamento di Amministrazione, finanza e contabilità dell'Istituto.

Le "Entrate non classificabili in altre voci" (cat. VIII), riguardano gli introiti derivanti dalle quote di iscrizione alla citata "Sixth International Conference on Electric Fuses and their Applications", a cui hanno partecipato circa 110 ricercatori, costruttori e utilizzatori di fusibili di cui 85 provenienti da 20 paesi esteri. Al cap. 17 (Contributi, oblazioni, lasciti di privati) è stato iscritto il contributo della Banca CRT assegnato in sede di rinnovo della convenzione per il servizio di cassa.

Nel corso del 1999 le entrate in conto capitale registrano introiti derivanti dal riscatto di posizioni assicurative per cessazione dal servizio di dipendenti, in seguito al trasferimento – nella categoria di bilancio in esame – del fondo liquido accantonato a titolo di copertura di parte dell'indennità di buonuscita al personale, nonché il contributo di 344 milioni assegnato per il finanziamento di specifici progetti di ricerca da parte del Consiglio Nazionale delle Ricerche e dell'Agenzia Spaziale Italiana, a cui corrisponde il pari stanziamento al capitolo 61 delle spese.

L'andamento delle entrate per il triennio 1997-1999 - con la percentuale di incidenza - è illustrato nella tabella e nel grafico che seguono.

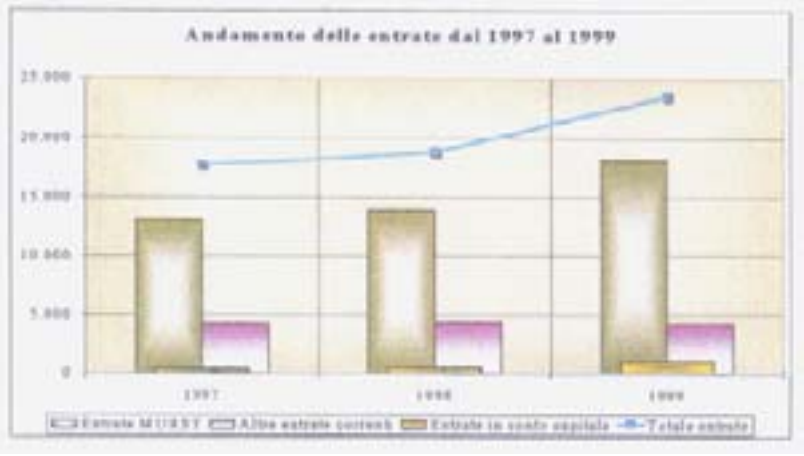
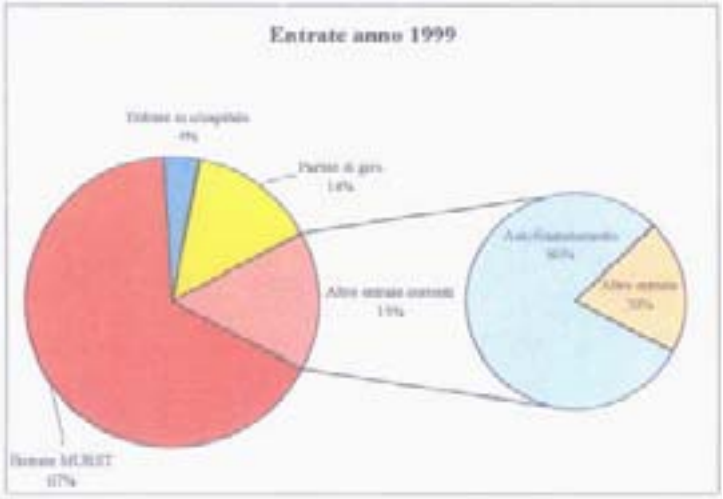


TABELLA II

IMPORTI IN MILIONI DI LIRE

TIT.	ENTRATE	1997	%	1998	%	1999	%
I	Trasferimenti correnti						
	Cat. I	13.086	62,32	13.955	57,36	18.200	66,42
	Cat. II	77	0,37	18	0,07	-	-
	Cat. III	-	-	15	0,06	9	0,03
II	Altre entrate						
	Cat. V	3.555	16,93	3.664	15,06	3.372	12,31
	Cat. VI	400	1,90	414	1,70	427	1,56
	Cat. VII	209	1.00	180	0.74	347	1.27
	Cat. VIII	3	0,01	57	0,24	75	0,27
	Tot. Entrate correnti	17.330	82,53	18.303	75,23	22.430	81,86
III	Alienazione beni patrimoniali e riscossione di crediti	165	0,78	139	0,57	686	2,50
IV	Trasferimenti conto capitale	220	1,05	333	1,37	344	1,26
V	Accensione di prestiti	-	-	-	-	-	-
	Tot. entrate c/capitale	385	1,83	472	1,94	1.030	3,76
VI	Partite di giro	3.284	15,64	5.554	22,83	3.941	14,38
	Totale entrate	20.999	100,00	24.329	100,00	27.401	100,00



4 - ANALISI DELLE SPESE

Relativamente alle spese, si ritiene opportuno esporre le seguenti considerazioni.

Le spese per gli organi dell'Ente (cat. I) risultano superiori rispetto all'anno precedente in quanto si è provveduto all'adeguamento dell'indennità al Presidente così come stabilito dal DM 31 ottobre 1979.

Gli oneri per il personale in servizio (cat. II) ammontano a complessive 12.993 milioni di lire, con una diminuzione, rispetto alla previsione, di 171 milioni di lire. Tale riduzione è conseguente all'economia realizzatasi alle voci stipendi con conseguente diminuzione degli oneri riflessi ad essi relativi e, in particolare, al meccanismo di applicazione del tributo IRAP. Occorre comunque rilevare che, essendo scaduto il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il personale del Comparto Istituzioni ed Enti di Ricerca e Sperimentazione, è stato disposto lo stanziamento per le spese inerenti al rinnovo dello stesso oltre che degli oneri riflessi che ne derivano.

Nella categoria IV, relativa alle "Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi", si evidenziano economie, rispetto alla previsione, per 174 milioni di lire, dovute sostanzialmente al contenimento di alcune spese di carattere generale e alla diminuzione delle spese per l'esecuzione di progetti di ricerca finanziati dal CNR e da altri enti pubblici, essendo queste ultime direttamente collegate all'assegnazione di fondi da parte del settore pubblico allargato.

Tra i trasferimenti passivi (cat. VI) occorre evidenziare che per l'anno 1999 sono stati stanziati fondi per l'erogazione di borse di addestramento alla ricerca per un importo incrementato di 238 milioni di lire rispetto al precedente esercizio, assegnando o rinnovando 9 borse, 6 assegni di ricerca e finanziando il dottorato di ricerca "Metrologia: scienza e tecnica delle misure" (XIV ciclo).

Nella categoria VII, riguardante gli oneri finanziari, merita soffermarsi sulla voce relativa agli interessi passivi al fine di evidenziare come, nel corso del 1999, si è dovuto ricorrere all'anticipazione da parte del tesoriere per poter provvedere al pagamento degli stipendi e di altre spese non prorogabili. Ciò ha determinato - oltre al costo per interessi passivi - anche delle difficoltà nella gestione, particolarmente se si tiene conto che, dopo il versamento della prima quota del contributo del Ministero – di 3.682 milioni – si è dovuto attendere sino a giugno per il versamento di un ulteriore acconto e fino alla metà di dicembre per il versamento del saldo di ben 9.185 milioni. Il MURST poi, sempre nel mese di dicembre, ha provveduto ad effettuare il trasferimento del saldo del

finanziamento FIO per L. 13.280.539.000. La concomitanza dei due versamenti ha portato, alla fine dell'esercizio, ad una disponibilità di cassa di 16 miliardi.

In materia di spese correnti occorre ancora segnalare come nella categoria VIII relativa agli "Oneri tributari" le spese riguardino prevalentemente il versamento della somma di 541 milioni relativa all'imposta comunale immobiliare (ICI) e di 196 milioni relativa all'acconto per l'anno 1999 dell'IRPEG. Alla cat. IX, per quanto riguarda il cap. 52, gli oneri riguardano l'IVA relativa alle entrate derivanti dall'attività commerciale, così come richiesto dalla già citata nota del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica n. 11.RIC. del 15 gennaio 1998.

Tra le spese non classificabili in altre voci (cat. X) si segnala il contributo a carico dell'Ente per il costo del personale dei cosiddetti "cantieri di lavoro" istituiti dal Comune di Torino, personale che ha operato nel riordino delle collezioni della biblioteca e degli archivi dell'amministrazione e dei laboratori dell'Istituto.

Relativamente alle spese in conto capitale, si possono esporre le seguenti considerazioni.

Gli investimenti per beni di uso durevole e opere immobiliari (capp. 57 e 58) ammontano a circa 1.113 milioni di lire. Le opere - e quindi gli impegni assunti in questo settore - riguardano, principalmente, gli interventi di manutenzione su taluni impianti per garantirne la conservazione e l'adeguamento alla normativa prevista dal decreto legislativo n. 626/1994, nonché il completamento di alcune strutture di ricerca.

Gli investimenti mobiliari ammontano a circa 3.600 milioni di lire con un incremento, rispetto al precedente esercizio, di ben 2.617 milioni, evidenziano l'attenzione posta al rinnovo delle attrezzature per il conseguimento dei propri fini istituzionali, secondo le indicazione pervenute dal Consiglio Scientifico dell'Istituto.

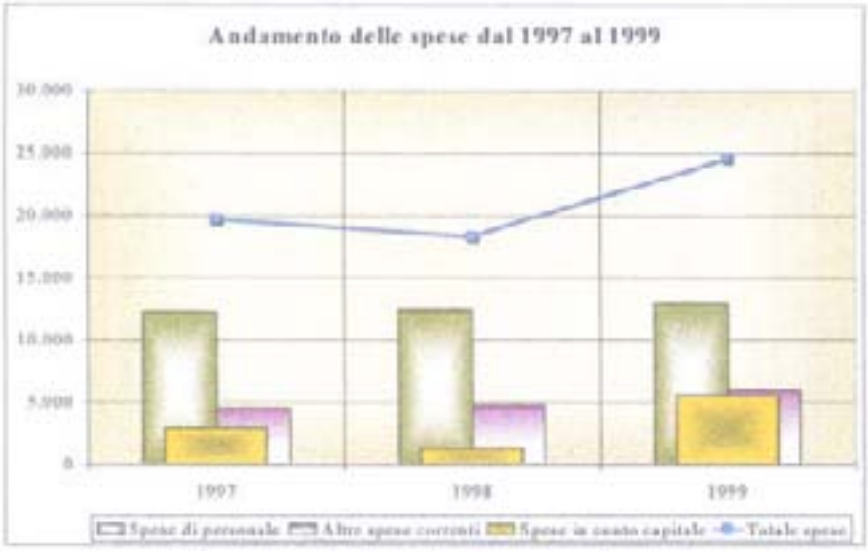
L'entità della spesa di cui alla cat. XV (Indennità di anzianità al personale cessato dal servizio) è da correlarsi alle dimissioni intervenute nel corso dell'anno e alla conseguente corresponsione del trattamento di fine rapporto nonché allo stanziamento dell'accantonamento effettuato, in passato, per una parte del personale sempre per le stesse motivazioni.

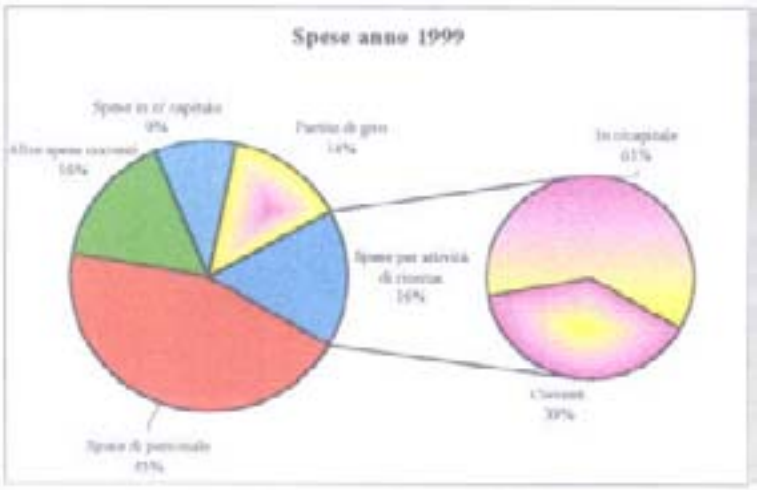
In conclusione, nella tabella e nel grafico che seguono, vengono illustrate le spese relative al 1999, con le relative percentuali di incidenza e rapportate a quelle dei due esercizi precedenti.

TABELLA III

IMPORTI IN MILIONI DI LIRE

TIT.	USCITE	1997	%	1998	%	1999	%
I	Spese correnti						
	Cat. I	144	0,63	186	0,78	228	0,80
	Cat. II	12.220	53,28	12.352	51,77	12.993	45,59
	Cat. III	-	-	-	-	-	-
	Cat. IV	3.174	13,84	3.005	12,60	3.978	13,96
	Cat. V	-	-	-	-	-	-
	Cat. VI	164	0,71	200	0,84	438	1,53
	Cat. VII	2	0,01	16	0,07	17	0,06
	Cat. VIII	911	3,97	1.208	5,06	852	2,99
	Cat. IX	-	-	1	-	441	1,55
	Cat. X	89	0,39	51	0,21	56	0,20
	Tot. spese correnti	16.704	72,83	17.019	71,33	19.003	66,68
II	Spese in c/ capitale						
	Cat. XI	357	1,56	90	0,38	1.113	3,90
	Cat. XII	1.841	8,03	983	4,12	3.600	12,63
	Cat. XIV	-	-	12	0,05	1	0,01
	Cat. XV	749	3,26	201	0,84	842	2,95
III	Estinzione di mutui e Anticipazioni	-	-	-	-	-	-
	Tot. spese c/capitale	2.947	12,85	1.286	5,39	5.556	19,49
IV	Partite di giro	3.284	14,32	5.554	23,28	3.941	13,83
	Totale uscite	22.935	100,00	23.859	100,00	28.500	100,00





5 - GESTIONE DI CASSA

Per quanto concerne la gestione di cassa, si può rilevare che essa si è svolta con le difficoltà enunciate in precedenza, pur facendo registrare, in chiusura di esercizio, un fondo attivo di ben 16.027 milioni di lire, afferente unicamente al conto di tesoreria unica, secondo le disposizioni impartite dal Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica.

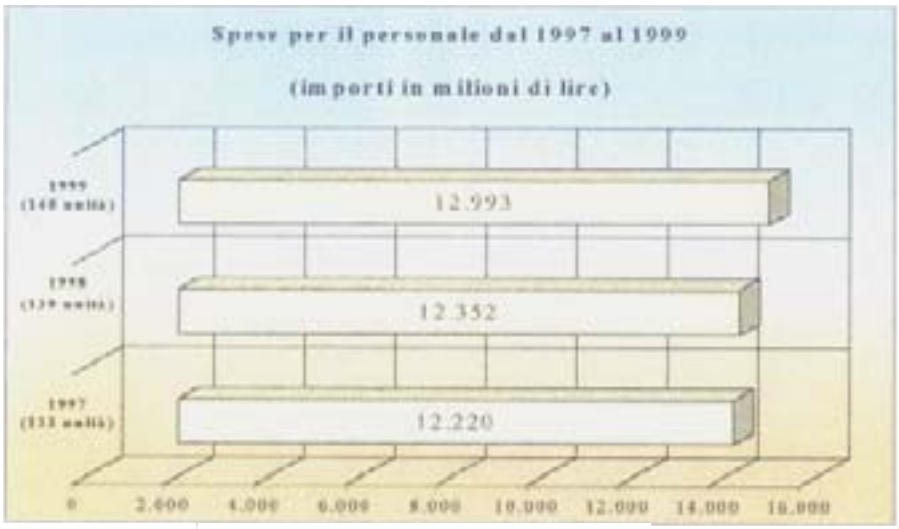
6 - SITUAZIONE DEL PERSONALE

Come già illustrato nelle premesse, a fronte di 9 dimissioni di personale con contratto a tempo determinato, è stata effettuata o deliberata l'assunzione con contratto a tempo indeterminato di 10 unità di personale.

Al 31 dicembre 1999 le unità di personale in servizio sono 140 (di cui 7 unità con contratto a termine) con una risultanza quindi di vacanze in organico, alla stessa data, di 32 unità su un organico di 165.

Ai sensi del 3° comma, punto c), dell'art. 41 del Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità dell'Istituto, pubblicato sul S.O. alla Gazzetta Ufficiale del 28 ottobre 1998, è stata redatta la tabella riassuntiva della situazione del personale dipendente, nonché la tabella dimostrativa del fondo indennità di anzianità.

Nel grafico che segue vengono rappresentate le spese di personale sostenute nel triennio1997÷1999.



7 - SITUAZIONE DEI RESIDUI

E' stata redatta ai sensi del 3° comma, punto d), del citato Regolamento di Amministrazione, finanza e contabilità dell'Istituto. Essa evidenzia:

per i crediti:

a) le variazioni intervenute, con un elevato processo di riscossione in conseguenza del versamento del contributo FIO per la realizzazione di laboratori e uffici presso la nuova sede dell'Istituto;

b) l'entità degli stessi al termine dell'esercizio.

per i debiti:

a) la riduzione dei residui passivi, dovuta a più esatti accertamenti delle somme da pagare;

b) l'effettività degli impegni di spesa che, relativamente agli oneri in conto capitale, presentano un processo di esaurimento più lento; la parte più rilevante di essi riguarda lo stanziamento dei fondi FIO sopra citati.

8 - CONTO ECONOMICO

Il conto economico, che compendia gli elementi finanziari e non finanziari che concorrono a determinare il risultato economico d'esercizio, si conclude, come già detto, con un avanzo economico di L. 2.320.814.995, pari all'analogo importo differenziale della situazione patrimoniale.

Tale avanzo deriva da:

– avanzo finanziario di parte corrente	+	L	3.426.869.560
– disavanzo non finanziario	-	"	1.106.054.565
Totale avanzo economico	+	L.	2.320.814.995

Per la parte non finanziaria - che integra positivamente il risultato - si chiariscono i movimenti nei seguenti termini:

nell'attivo:

a) i trasferimenti attivi in natura o in denaro sono dati dal versamento di un contributo per investimento del CNR che nel corso dell'esercizio non ha avuto il relativo stanziamento nella spesa;

b) le variazioni patrimoniali straordinarie, per un totale di L. 445.439.735 sono date da:

1) sopravvenienze attive per:

- incremento per alienazione di beni mobili	"	202.500
- incremento fondo SAI per indennità anzianità	"	22.182.335
- incremento depositi cauzionali	"	3.473.360
	L.	25.858.195

2) insussistenze passive per

- miglioramento dei residui passivi	L.	391.860.955
- decremento fondi ammortamento per scarico di beni dall'inventario	L.	27.720.585
	L.	419.581.540

c) le spese pagate in conto capitale di competenza di precedenti esercizi per lire 5.184.368.190 concernenti, in particolare, i pagamenti nella gestione dei residui per:

- manutenzioni straordinarie e costruzione di laboratori (capp. 57 e 58)	L.	4.855.831.965
- immobilizzazioni tecniche (capp. 59, 60, 62 e 63)	"	328.536.225
	L.	5.184.368.190

nel passivo:

a) gli ammortamenti, valutati in base ai coefficienti fissati con deliberazione n. 28 del 1978 (deliberazione approvata dai Ministeri vigilanti: 1.718 milioni di lire); tali coefficienti, in base alla natura del bene, risultano così definiti:

- fabbricati	3%
- impianti generici	10%
- mobili, arredi, macchine di ufficio, strumenti tecnici, macchine	12%
- strumenti elettronici ed elettrici	25%
- automezzi	20%

b) l'incremento del fondo svalutazione crediti, calcolato sull'importo dei residui attivi di cui sono in corso procedure fallimentari;

c) gli accantonamenti per oneri presunti di competenza, dai quali, alla voce "Accantonamenti diversi per beni da ricevere" così come suggerito dal Ministero della Pubblica Istruzione con la nota n. 6431 del 26 marzo 1987, vengono considerati gli impegni in conto capitale che non hanno ancora prodotto incrementi patrimoniali (3.754 milioni di lire - capp. 57, 58, 59, 60, 62, 63 e 64).

d) la quota dell'esercizio per l'adeguamento del fondo indennità di anzianità al personale; tale fondo risulta ridotto dell'importo corrispondente alla liquidazione erogata al personale (ved. cap. 68 dell'uscita) e incrementato delle quote annuali di adeguamento del fondo stesso.

e) le variazioni patrimoniali straordinarie, per un totale di L. 73.053.765 sono date da:

1) insussistenze attive per:

- peggioramento dei residui attivi	"	14.039.790
- scarico dal patrimonio	"	40.157.850
- diminuzione delle rimanenze di magazzino	"	18.856.125
	L.	73.053.765

9 - SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale mette a confronto i dati patrimoniali all'inizio dell'esercizio con quelli accertati in chiusura, ed evidenzia le variazioni intervenute nella consistenza delle poste dell'attivo e del passivo.

Si ritiene di segnalare in merito quanto segue:

a) le disponibilità liquide conseguono ai movimenti finanziari intervenuti nel corso dell'esercizio;

b) i crediti e i debiti corrispondono alla situazione esposta nel rendiconto contabile. Si precisa a tal fine che i crediti corrispondono a 524 milioni quelli relativi ad esercizi precedenti e a 1.394 milioni quelli relativi all'anno 1999. Analogamente per i debiti - al netto di 8.708 milioni relativi a quanto ancora da pagare per il FIO - l'ammontare di quelli relativi ad esercizi precedenti è pari a 530

milioni, mentre quelli di competenza dell'anno corrispondono a 8.605 milioni. Concludendo i residui effettivi di gestione ammontano per l'attivo a 1.918 milioni e per il passivo a 17.843 milioni;

c) i crediti bancari e finanziari riguardano, principalmente, il fondo di liquidazione accantonato attraverso la polizza assicurativa. La quota di incremento comprende la rivalutazione delle posizioni assicurative per gli effetti di polizza; poste minori sono relative a depositi cauzionali;

d) le rimanenze attive d'esercizio riguardano le scorte di magazzino;

e) i valori patrimoniali attivi per immobili e immobilizzazioni tecniche corrispondono ai dati di inventario con le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio; le diminuzioni registrate si correlano agli scarichi indicati nel conto economico in qualità di insussistenze attive;

f) nella parte passiva, il fondo liquidazione dell'indennità di anzianità spettante al personale è aggiornato al 31 dicembre 1999. La diminuzione è correlata all'importo delle liquidazioni impegnate nell'anno e l'incremento alla definizione delle quote spettanti al personale ancora in servizio;

g) le poste rettificative dell'attivo trovano riscontro nei singoli valori esposti nel conto economico.

La situazione patrimoniale si conclude con il risultato differenziale tra l'attivo e il passivo, corrispondente all'avanzo economico dell'esercizio.

10 - CONCLUSIONI

La predisposizione del Conto consuntivo per l'esercizio finanziario 1999 è stata anche l'occasione per recepire le indicazioni contenute nella determinazione della Corte dei Conti n. 34, dell'8 maggio 1998 relativa agli esercizi dal 1993 al 1995 nonché in quella n. 6, del 4 febbraio 2000 relativa agli esercizi dal 1996 al 1998. Nella relazione e nelle tabelle esplicative si è cercato inoltre di esporre in modo più esaustivo i fenomeni gestionali, con particolare riferimento alla situazione operativa dell'ente. Il conto consuntivo in esame è stato il primo redatto secondo il Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità di cui l'Istituto si è dotato in attuazione di quanto disposto dall'art. 8 della legge 9 maggio 1989, n. 168 con riguardo agli enti di ricerca non strumentali. Conseguentemente è stato costituito il Comitato di valutazione amministrativa ai sensi dell'art. 84 del citato Regolamento con il compito di verificare l'efficacia dell'azione amministrativa, l'efficienza dei servizi e la funzionalità dell'organizzazione degli uffici, e per formulare eventuali indicazioni e suggerimenti mirati all'ottimizzazione dei risultati. Sempre al fine di assicurare la trasparenza e la funzionalità dell'attività dell'Ente sono state predisposte le procedure riguardanti il sistema di gestione per la qualità, alcune delle quali sono già in uso. Per quanto riguarda i provvedimenti di